

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		361.112.654,49
Riscossioni	- in c/competenza	1.163.228.306,81
	- in c/residui.....	<u>172.380.850,51</u>
		1.335.609.157,32
Pagamenti	- in c/competenza	977.410.785,51
	- in c/residui.....	<u>260.859.222,88</u>
		1.238.270.008,39
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		458.451.803,42
Residui attivi	- degli esercizi precedenti.....	137.953.947,98
	- dell'esercizio.....	<u>217.262.307,51</u>
		355.216.255,49
Residui passivi	- degli esercizi precedenti.....	186.794.917,70
	- dell'esercizio.....	<u>286.974.344,46</u>
		473.769.262,16
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio.....		<u>339.898.796,75</u>
Per complessivi euro 278.577.295,96 il predetto avanzo è vincolato come segue:		
- partecipazione all'Associazione scientifica internazionale "Istituto Von Karman"		194.530,00
- quota di partecipazione alla European Synchrotron Radiation Facility (ESRF)		5.876.491,00
- programmi internazionali ITER e Broader Approach		3.000.000,00
- quota per l'agenzia "Fusion For Energy"		279.388,00
- attività dell'infrastruttura di ricerca LENS		300.000,00
- implementazione dei progetti della Roadmap europea ESRF1		11.500.000,00
- partecipazione al programma Human Frontier Science Program (HFSP)		1.071.000,00
- potenziamento delle ricerche nei settori della genomica funzionale e delle neuroscienze		1.300.000,00
- finanziamento del programma "Nexdata"		6.000.000,00
- finanziamento del progetto TALMUD		1.000.000,00
- attività del Consorzio "Collezione naturale di composti chimici e Centro di screening"		4.000.000,00
- finanziamento dei progetti bandiera		76.000.000,00
- finanziamento del progetto Nuovi farmaci per malattie rare		6.000.000,00
- finanziamento del progetto Invecchiamento		10.000.000,00
- finanziamento del progetto Controllo della crisi nei sistemi socio-economici complessi		2.000.000,00
- finanziamento del progetto Sportello della matematica		220.000,00
- finanziamento del progetto Genhome		3.000.000,00
- finanziamento dei progetti per l'innovazione e lo sviluppo nel Mezzogiorno		13.500.000,00
- finanziamento del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide		18.000.000,00
- finanziamento del progetto SHARE		3.000.000,00
- finanziamento delle attività previste nel P.O.N.		83.313.651,32
- FIRB, FISR, PRIN, FAR, progetti strategici e di diffusione cultura scientifica		18.084.539,43
- Altri contributi ministeriali		1.327.675,89
- finanziamenti U.E. da Programma Quadro e per altre attività comunitarie ed internazionali		4.418.828,71
- finanziamenti regionali per iniziative P.O.R.		1.027.555,06
- altri contributi regionali e degli enti locali		1.610.777,16
- finanziamenti da enti pubblici		882.820,92
- finanziamenti da soggetti privati		1.670.038,47

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La “Relazione sull’andamento gestionale ed economico-finanziario e sui risultati” (RGE), in applicazione dell’art.51 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, viene redatta annualmente dal Direttore Generale nell’ambito della consuntivazione delle attività dell’Ente.

Rappresenta pertanto una sintesi dell’andamento gestionale del CNR nel suo complesso, che, integrata dal rendiconto generale, evidenzia costi sostenuti e risultati conseguiti da ciascun programma e progetto svolto dalla Rete in relazione agli obiettivi fissati ad inizio anno nel Piano Triennale.

Contemporaneamente, la presente relazione costituisce altresì un allegato al Bilancio Consuntivo 2011 in ottemperanza dell’art. 51 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza che prescrive di accompagnare il rendiconto finanziario con una relazione sull’andamento della gestione con notizie sui principali avvenimenti verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio.

Il processo, già consolidato nei precedenti esercizi, è strutturato secondo l’iter di seguito sintetizzato:

- nell’ambito del processo di Rendicontazione delle attività, i Dipartimenti sono stati invitati ad elaborare la propria relazione di Dipartimento (RD 2011) sui risultati della propria attività di ricerca e sulla gestione delle risorse attribuite loro (umane e finanziarie), evidenziando gli obiettivi programmatici per ciascun progetto, in relazione ai risultati conseguiti, ai prodotti della ricerca realizzati, alle principali collaborazioni intercorse con soggetti terzi e alle risorse strumentali utilizzate. Detta relazione, trasmessa al Direttore Generale, ha lo scopo di evidenziare il grado di conseguimento degli obiettivi programmatici, attraverso una visione sintetica delle strategie del CNR nel contesto nazionale e internazionale (segnalando a tal riguardo punti di forza e di debolezza delle attività in corso) e quadro generale sui risultati raggiunti.
- il Direttore Generale, ha elaborato la presente relazione tenendo conto sia delle risultanze dei Dipartimenti, sia dei risultati e dei costi relativi all’Amministrazione, sottoponendola, successivamente all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, prima dell’invio ufficiale al Ministero dell’Università e della Ricerca e al Ministero dell’Economia e delle Finanze.

È necessario sottolineare che i dati esposti nel presente documento sono dati di Preconsuntivo e dunque suscettibili di variazioni rispetto a quanto verrà rilevato in sede di Rendiconto Generale.

1. PRINCIPALI FATTI GESTIONALI DEL 2011 E AVVENIMENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DI ESERCIZIO

Il CNR ha attraversato durante il 2011 numerosi cambiamenti a seguito dell'attuazione del D.Lgs n. 213 del 31 dicembre 2009 di riordino degli Enti di Ricerca che ha comportato la stesura e l'applicazione di un nuovo Statuto, con la conseguente necessità di riformulare i Regolamenti, e la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

A seguito della stesura dello Statuto e della prossima stesura dei Regolamenti, l'Ente è concentrato in un processo complessivo di razionalizzazione e riorganizzazione, in un'ottica di crescente semplificazione delle procedure.

Negli ultimi mesi il CNR ha vissuto due cambi di vertice. Il 13 agosto 2011 Francesco Profumo è stato nominato Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche; il 30 gennaio 2012 Profumo rassegna le dimissioni da Presidente del CNR in seguito alla nomina di Ministro dell'Istruzione. Il 18 febbraio 2012 Luigi Nicolais è stato nominato in qualità di nuovo presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Nicolais è stato selezionato all'interno della stessa rosa di nomi dalla quale nell'agosto scorso l'ex ministro Gelmini aveva indicato Profumo alla presidenza del più grande ente pubblico di ricerca italiano.

1.1. La Dimensione Organizzativa

Nel corso del 2011, l'Ente ha implementato un processo di razionalizzazione e riorganizzazione, che ha coinvolto sia la Rete Scientifica, sia l'Amministrazione Centrale.

Il 19 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione, integrato dagli esperti nominati dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, ha approvato, in seconda lettura, lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, facendo seguito alle osservazioni formulate dal Ministro in data 7 ottobre 2010. Lo Statuto è entrato in vigore il 1 marzo 2011.

L'approvazione è un punto di arrivo del processo iniziato nel 2009 dal decreto di riforma, ma allo stesso tempo anche un punto di partenza. Lo Statuto costituisce infatti un avanzamento rispetto ai molti processi innovativi già intrapresi in questi anni ed è lo strumento per consolidare e migliorare gli straordinari risultati scientifici conseguiti dal CNR nell'ultimo triennio, testimoniati dalle principali classifiche internazionali che ci vedono in posizioni di assoluto prestigio (*Scimago Institutional Rankings, Via Accademy, Scopus, Relazione mid-term del VII Programma Quadro*).

In ottemperanza al nuovo Statuto sono in fase di redazione i nuovi Regolamenti dell'Ente, tenendo conto del principio di continuità rispetto a quelli precedenti redatti nel 2005; sarà fondamentale il buon utilizzo di questa occasione che offre un'importante opportunità di perfezionamento del modello organizzativo introdotto con la precedente riforma.

1.1.1. Il processo di Riorganizzazione: i Dipartimenti, la Rete Scientifica, l'Amministrazione Centrale

Nel corso del 2011, si è proceduto con la pianificazione del processo volto alla riduzione dei Dipartimenti (da 11 a 7), concretizzatosi nel febbraio 2012.

In merito alla riduzione di questi ultimi, sono state stabilite delle disposizioni transitorie per l'istituzione dei nuovi Dipartimenti; nel CDA del 7 marzo 2012 è stato stabilito di affidare la fase transitoria di avvio del sistema dipartimentale a dei Comitati Ordinatori e di dare avvio immediato alle selezioni dei nuovi direttori di Dipartimento.

Nello specifico, sono stati individuati, in via provvisoria, gli Istituti afferenti ai vari Dipartimenti sulla base delle proposte presentate dai direttori degli Istituti acquisito il parere dei Consigli scientifici dei Dipartimenti esistenti al momento dell'entrata in vigore dello Statuto.

Di seguito, la lista dei nuovi Dipartimenti istituiti:

- Dipartimento Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente
- Dipartimento Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti
- Dipartimento Scienze bio-agroalimentari
- Dipartimento Scienze biomediche
- Dipartimento Scienze chimiche e tecnologie dei materiali
- Dipartimento Scienze fisiche e tecnologie della materia
- Dipartimento Scienze umane e sociali, patrimonio culturale

Tale riorganizzazione strutturale è finalizzata a favorire una maggiore interazione tra saperi. Sarà potenziata, infatti, la multidisciplinarietà del CNR, indiscutibile caposaldo dell'Ente. Sarà inoltre possibile un maggiore investimento sugli Istituti anche attraverso una loro razionalizzazione che tuttavia non pregiudichi la capillare presenza sul territorio nazionale, patrimonio fondamentale per l'Ente, che vuole sempre più dialogare con le Regioni.

Nell'ambito della ristrutturazione della Rete Scientifica sono da completare ed estendere le operazioni volte a concentrare gli Istituti del CNR in Aree e Poli tecnologici da integrare a loro volta nella rete universitaria e degli altri enti di ricerca. Nell'ambito della valorizzazione della

realità della rete degli Istituti del CNR va potenziata la presenza di ricercatori completamente dedicati e vanno sostenuti i laboratori, le infrastrutture e la formazione di alto livello.

In termini di riorganizzazione, sono stati individuati, inoltre, nel CDA del 4 aprile 2012, i componenti del Consiglio Scientifico nella rosa di nomi proposta dal comitato di selezione, nominato ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto.

Anche l'Amministrazione Centrale sarà sottoposta a un processo di revisione, con la costituzione di tre Direzioni Centrali, di cui una per i servizi tecnologici. Allo stesso tempo, gli uffici saranno ridotti di numero e resi più efficaci nella propria azione attraverso una revisione delle competenze che faciliti la collaborazione tra essi e la Rete Scientifica.

Occorre promuovere azioni di semplificazione e razionalizzazione che consentano una sburocratizzazione dell'Ente.

In questo ambito il CNR si prefigge che l'Amministrazione Centrale debba diventare un autentico punto di riferimento per le *best practices* nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

1.1.2. Il Piano di E-Government 2012

L'Amministrazione è stata impegnata, durante l'anno, in un ambizioso progetto: il Piano di E-government 2012. Nello specifico, tale progetto definisce un insieme di progetti di innovazione digitale che, nel loro complesso, si propongono di modernizzare, rendere più efficiente e trasparente la Pubblica Amministrazione, migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese e diminuirne i costi per la collettività, contribuendo a fare della Pubblica Amministrazione un volano di sviluppo dell'economia del Paese.

Le linee di sviluppo saranno improntate alla filosofia "Open-government", secondo la quale la pubblica amministrazione dovrebbe essere aperta ai cittadini/utenti, tanto in termini di trasparenza quanto di partecipazione diretta, sulla base di un approccio simile a quello dei principali movimenti e comunità di sviluppo "Open".

Il nuovo assetto del sistema informativo dell'Ente potrà garantire:

- un supporto strategico alla missione istituzionale di generare, preservare e trasmettere la conoscenza prodotta dall'Ente;
- canali istituzionali, integrati nell'architettura informativa dell'Ente, per la disseminazione efficace della produzione intellettuale e degli atti amministrativo-decisionali;
- una migliore visibilità istituzionale per effetto della compatibilità con i sistemi internazionali di condivisione delle informazioni.

I cambiamenti da implementare al fine di adottare questo nuovo sistema consistono nel completamento del processo di integrazione delle componenti del sistema informativo dell'Ente

già realizzate, al fine di ottenere maggiore coerenza dei dati in esso contenuti, razionalizzazione delle risorse informatiche e realizzazione di strumenti atti a supportare i processi decisionali, nonché nella dematerializzazione ed introduzione di strumenti per l'automatizzazione, il tracciamento ed il monitoraggio dei flussi documentali e di lavoro.

1.2. Il piano della Performance

Nel corso del 2011, in applicazione del D.Lgs. 150/09, il CNR ha avviato con decisione un percorso verso la misurazione e la valutazione della performance, nonché sulla trasparenza dei processi amministrativi.

Il primo Piano della Performance 2011 è stato approvato dal CdA (delibera n. 41/2011 del 23 febbraio 2011) e formalmente adottato. Analogamente, sul fronte della trasparenza è stato prodotto un primo Piano Triennale della Trasparenza approvato dal CdA a giugno 2011, il quale è stato presentato nell'ambito della "Giornata della Trasparenza". Sulla base del principio di accessibilità completa alle informazioni concernenti ogni aspetto della nostra organizzazione, lo stesso ha realizzato il sito web del CNR sulla trasparenza.

Tra le altre iniziative avviate nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 150/2009 è avvenuto, nel corso del 2011, un progetto su "l'Indagine Benessere Organizzativo nel CNR"; attualmente è in fase di definizione una prima bozza del questionario per la valutazione del clima lavorativo all'interno dell'organizzazione dell'Ente.

Nel 2011, quindi, l'Ente si è trovato a dover mettere a fuoco la programmazione delle azioni di misurazione e valutazione della performance. Ciò ha comportato lo sviluppo di un oculato processo di definizione degli obiettivi strategici a breve-medio periodo nel contesto del Sistema Paese e della dimensione europea ed internazionale.

A tal proposito, le linee guida strategiche, definite nel corso del 2011 ai fini della valutazione della performance, nonché dell'ottimizzazione di risultati, possono essere sintetizzate nei seguenti grandi temi:

1. Il potenziamento delle connessioni del CNR con le Istituzioni, le Università, gli altri Enti e più in generale con il Sistema socio economico;
2. Il miglioramento delle relazioni con il mondo imprenditoriale; in altri termini, si tratta di fare emergere il ruolo del CNR nel processo di sostegno allo sviluppo del sistema Paese;
3. Il potenziamento della multidisciplinarietà e interdisciplinarietà della rete scientifica dell'Ente; nei fatti, si tratta di porre al centro il tema del colloquio tra i diversi saperi quale opportunità per la definizione di nuovi temi di ricerca alla frontiera della conoscenza;

4. il potenziamento delle capacità di internazionalizzazione dell'ente anche nei termini di capacità di aumentare i ritorni economici dalla partecipazione ai bandi europei;
5. il rafforzamento del dialogo tra gli Istituti diffusi sul territorio e l'amministrazione centrale soprattutto attraverso lo sviluppo di processi di dematerializzazione;
6. la valorizzazione delle risorse umane anche attraverso un censimento delle competenze esistenti e una più efficace gestione del personale, anche in questo caso aumentando l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione (temi sui quali il CNR comunque non inizia da zero anzi può mettere in campo esperienze e dimostratori all'avanguardia);
7. l'oculatazza nella gestione delle risorse pubbliche; un rinnovato impegno nella gestione del patrimonio immobiliare, un nuovo approccio nella gestione delle partecipazioni societarie, una razionalizzazione e una maggiore efficienza nella gestione dei contratti di fornitura di beni e servizi su tutto il territorio nazionale.

Conseguenza immediata dell'individuazione degli obiettivi che definiscono le linee guida strategiche dell'Ente, è la declinazione di questi ultimi in obiettivi operativi finalizzati a potenziare e migliorare il sistema gestionale dell'Ente.

1.3. La valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010)

Il CNR, in qualità di Ente pubblico di Ricerca, ha partecipato al bando del 7 novembre 2011 relativo alla "Valutazione della Qualità della Ricerca in Italia nel periodo 2004-2010", finalizzato alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica degli Enti di Ricerca pubblici e delle Università. La valutazione avrà come oggetto il CNR nel suo complesso, prescindendo dalle articolazioni strutturali (Dipartimenti, Istituti, etc); l'esito di tale processo è estremamente importante poiché, a partire dall'esercizio finanziario 2013, le risorse del Fondo di funzionamento ordinario degli EPR saranno distribuite dal MIUR alla luce della performance conseguita.

Di conseguenza, a seguito della partecipazione del CNR alla VQR 2004-2010, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro a supporto dei vertici dell'Ente con rappresentanti della Rete Scientifica e dell'Amministrazione.

Inoltre, sono state organizzate task forces finalizzati allo svolgimento di procedure interne all'intero processo di valutazione che hanno operato a supporto e in sinergia con la Rete.

In dettaglio, il personale coinvolto si è adoperato per risolvere le problematiche inerenti agli adempimenti per la partecipazione del CNR alla Valutazione della Qualità della Ricerca, con particolare riferimento alla valutazione dei prodotti della ricerca, nonché alle specifiche istruzioni per la gestione dei prodotti della ricerca; sono stati, inoltre, forniti servizi di help-desk predisposti

dall'Ente per supportare i dipendenti nell'intero iter procedurale relativo all'immissione dei prodotti della ricerca.

Fondamentale ai fini del processo è stata la Creazione della piattaforma applicativa PEOPLE: la piattaforma People rappresenta una delle recenti iniziative di sviluppo di componenti applicative totalmente integrate nell'architettura complessiva del Sistema Informativo del CNR.

Questa nuova componente, infatti, integra i servizi già offerti da SIPER, con l'obiettivo di realizzare uno "spazio virtuale personale del dipendente", in cui egli può fruire delle informazioni di proprio interesse rese disponibili dall'Ente, collaborare a generare/integrare/aggiornare informazioni riguardanti la propria "vita professionale", utilizzare servizi per la gestione di informazioni di tipo amministrativo e curriculare.

L'innovazione consiste prevalentemente nella gestione diretta, trasparente e cooperativa (interazione tra il dipendente e il CNR) che sostituisce la logica e i paradigmi della gestione delegata e/o mediata dalle strutture/figure gestionali e amministrative dell'Ente. Questo approccio consente, inoltre, di garantire una migliore qualità dei dati e delle informazioni attraverso adeguati processi di generazione, validazione e certificazione.

Tale innovazione ha una duplice valenza: ha consentito di gestire in modo efficiente l'intero processo di inserimento e gestione dei prodotti ai fini della valutazione e favorirà, in prospettiva, il miglioramento in termini di integrazione dell'architettura informativa dell'Ente, di gestione diretta dei prodotti della ricerca, nonché di razionalizzazione delle risorse informatiche, come previsto dal Piano di E-Government 2012.

People costituirà una fonte di dati e di informazioni che alimenteranno altre componenti applicative già sviluppate (ad es., Gestione Istituti, sezione "Prodotti") o in fase di implementazione (ad es., Fascicolo del dipendente, Archivio Istituzionale, ecc.).

1.4. La Progettualità finalizzata

La missione del CNR si sviluppa lungo due direttive: la prima atta ad abbracciare lo spettro delle diverse discipline scientifiche ed umanistiche, la seconda orientata a valorizzare l'intero ciclo di vita delle idee generate; attenendosi ai risultati di maggiore rilevanza scientifica; il CNR, a tal proposito, si proietta verso il mondo produttivo, intensificando la propria attività nel campo dello sviluppo tecnologico.

Attraverso la sua rete di Istituti e la concreta possibilità di un'azione multidisciplinare, l'Ente si configura come strumento essenziale per assicurare al Paese una più efficace partecipazione al progresso scientifico e tecnologico in campo internazionale. L'ampio e complesso network creato

dai suoi ricercatori catalizza lo scambio di idee innovative, consentendo l'accesso a risorse e fondi comunitari e promuovendo l'integrazione globale del mondo della Ricerca.

Le attività in corso nel 2011 hanno visto il CNR fortemente orientato verso il supporto al sistema Paese sul fronte delle nuove tecnologie e dell'innovazione con una presenza capillare delle proprie strutture, ad esempio anche nei distretti e nei poli tecnologici.

Elemento portante nella programmazione delle attività è l'affidamento al CNR a livello nazionale del ruolo di terminale strategico per quanto riguarda la progettualità scientifica nazionale, attraverso i progetti bandiera, gli ulteriori progetti di interesse strategico e le progettualità premiali.

Progetti bandiera. Nel PNR è stato individuato un primo gruppo di progetti di interesse strategico, denominati "Progetti bandiera" avviati e compresi nell'ambito della programmazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca competenti. Si tratta di progetti, individuati nell'ambito di un procedimento di valutazione globale svolto ai fini della predisposizione del PNR e con il contributo propositivo degli Enti di Ricerca, che ne prevedono un piano di sviluppo pluriennale.

Il CNR in particolare è proponente e capofila dei seguenti progetti:

- Epigenomica
- Fabbrica del futuro
- Ambito Nucleare
- Nanomax
- InterOmics
- RItMare

Progetti di interesse. I lavori del PNR hanno permesso l'identificazione per il 2012 di ulteriori progetti di interesse su tematiche di avanguardia. Tali progetti, nel corso del 2011, sono stati oggetto di approfondimenti e verifiche di sostenibilità e inclusi nella programmazione degli Enti Pubblici di Ricerca. In particolare per il CNR i progetti da attivare sono:

- Nexdata
- Invecchiamento e Popolazioni Isolate
- Controllo della crisi nei sistemi complessi socio economici

I progetti “Bandiera”, già inseriti nel Piano Triennale delle attività del CNR 2010-2012 (Delibera 149 del 21 luglio 2010), e i Progetti di Interesse, successivamente inseriti nel Piano Triennale delle attività del CNR 2012-2014 (Delibera n.223 del 5 dicembre 2011), sono da considerarsi iniziative scientifiche straordinarie e pluriennali di interesse strategico, connesse allo sviluppo di tecnologie chiave abilitanti e rappresentative di un nuovo approccio allo sviluppo della Ricerca e della attrattività del sistema Paese su tematiche di avanguardia.

La nomina Direttori e i Vice-Direttori dei sopraindicati progetti Bandiera è avvenuta l’11 maggio 2011 (delibera CdA-CNR n. 110/2011). I Responsabili dei progetti di Interesse sono stati, invece, nominati successivamente il 26 ottobre 2011 (delibera n. 200/2011).

A seguito di suddette nomine, a ciascun responsabile di progetto è stato conferito, congiuntamente agli altri soggetti partecipanti, il mandato di elaborazione del piano esecutivo al fine di delineare la struttura e l’articolazione del progetto stesso, per la conseguente approvazione definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione del CNR.

In risposta alla nota del MIUR del 13 aprile 2011 (prot. n. 672) contenente, tra l’altro, una richiesta di informativa circa il modello di governance adottato dall’Ente quale coordinatore dei suddetti progetti Bandiera, il Presidente del CNR ha emanato in data 28 settembre 2011 una modifica al Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Ente (delibere n. 166 del 13 luglio 2011 e n. 188 del 22 settembre 2011), definendo il processo di programmazione e gestione dei progetti Bandiera.

Il 6 ottobre 2011 e il 26 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione del CNR ha approvato i piani esecutivi e finanziari, limitatamente al primo anno e con alcuni suggerimenti, di tutti e 8 i succitati progetti (delibere n. 189/2011 e 200/2011).

Il MIUR con proprie note del 27 ottobre 2011 (prot. n. 2725) e del 25 novembre 2011 (prot. n. 2867) ha comunicato al Presidente CNR l’approvazione dei progetti Bandiera e di Interesse.

Progetti Tremonti. Nell’ambito delle iniziative progettuali per l’innovazione e lo sviluppo nel Mezzogiorno, finanziate dalla Legge di stabilità 2010 con uno stanziamento ad hoc del ministero dell’Economia con circa 46,5 milioni di euro in tre anni, il CNR, quale maggior Ente di ricerca nazionale ed motore di sviluppo per il Sud, è stato chiamato a coordinare i seguenti 6 progetti:

- Ambiente mare - Gestione sostenibile della pesca nelle regioni del Mezzogiorno d’Italia
- Geotermico Italia Meridionale
- Efficienza energetica
- Conoscenze integrate per sostenibilità e innovazione del Made in Italy agroalimentare

- Genetica, medicina predittiva, sviluppo di diagnostici e farmaci innovativi
- Energia da fonti rinnovabili

L'avvio delle attività progettuali si riconduce al 1 luglio 2011. L'investimento stanziato per i progetti coordinati dal CNR, alcuni dei quali si svolgeranno in collaborazione con ENEA, è di circa 50 milioni di euro nel triennio, di cui 15 nel 2010, 15 nel 2011 e 20 nel 2012 (nota del MIUR, prot. n. 0086078 del 26 novembre 2010).

Progetti Premiali. Al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo dell'attività scientifica degli enti di ricerca e migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, il D.Lgs.213/2009 prevede che una quota non inferiore al 7% del Fondo Ordinario per gli enti di ricerca sia destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti stessi. Questi progetti, in linea con gli indirizzi del PNR 2010 – 2012, sono complementari e in sinergia con i “Progetti bandiera” e sono caratterizzati da una forte multidisciplinarietà. Per cogliere l'occasione fornita dal nuovo programma, l'Ente ha deciso di focalizzare le sue proposte su un piccolo numero di tematiche che ritiene, anche se non esaustive, di grande valore strategico:

- Medicina personalizzata
- Biologia dei sistemi produttivi vegetale
- Energia da fonti rinnovabili
- Governance del Territorio di Cultura: matching domanda-offerta.
- La neurogenetica e le neuroscienze al servizio della giustizia: limiti e possibilità
- Progetto strategico artico

Ulteriore **progettualità finalizzata** è stata affidata al CNR sui seguenti temi:

- Nuovi Farmaci per malattie rare
- Sportello matematico
- GenHome

Nel corso del 2011 e allo stato attuale si stanno predisponendo tutte le azioni necessarie all'avvio delle attività progettuali, per le quali il CNR ha una funzione di coordinamento a livello nazionale con tutte le numerose realtà coinvolte. Una funzione di hub conferitagli dal D.Lgs.213/2009, che